

PENNE NERE

Periodico della Sezione Alpini di Varese Direzione Via G. Bizzozero, 4a - Varese	Anno 8 - N. 3 Dicembre 1977 gratis ai Soci	Autorizzazione Tribunale di Varese n. 240 del 20-10-1970	Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV Pubblicità inferiore al 70%
---	--	--	---

CONSUNTIVO 1977 PREVENTIVO 1978

Un'altro anno è passato, il 46° dalla fondazione della nostra Sezione. Tracciare un consuntivo di questi mesi è facile e difficile allo stesso tempo, poiché se come entità l'attività potrebbe essere espressa con dei semplici numeri, il complesso di avvenimenti che li compongono richiederebbe pagine e pagine di descrizioni.

Occorre quindi limitare all'essenziale la situazione e tanto per cominciare diciamo che siamo giunti a quota 3.695 come soci ed a 418 come simpatizzanti distribuiti in 60 gruppi, l'ultimo nato dei quali è quello in Mornago.

L'attività svolta riguarda il proseguimento dell'intervento nel Friuli sia con l'apporto di mano d'opera, sia con aiuti in denaro ed in materiali.

Non vi è stata la partecipazione massiccia del 1976, ma qualcosa è pur stato fatto e di ciò va dato atto ai gruppi ed ai loro soci e simpatiz-

zanti che vi hanno contribuito.

Vi è stato un fiorire o rifiorire di raduni, feste, incontri, che hanno avuto la loro ragion d'essere nel mantenere saldi i rapporti di fraternità e d'amicizia tra di noi.

Ma il punto principale, l'impegno prospettato nel 1977 e che dovrà essere realizzato il prossimo anno ha un unico nome... « LA NOSTRA SEDE ».

Il generoso gesto del compianto dott. Bonazzola ci ha dato modo di avere finalmente, dopo quasi cinquant'anni dalla costituzione della nostra Sezione, una sede grande, in pieno centro cittadino, e soprattutto di piena proprietà.

L'epoca delle peregrinazioni da un luogo all'altro (e per chi non lo sa facciamo la cronistoria delle varie sedi a partire da Via Medaglie d'Oro, poi in Via Dante, poi in piazza Repubblica, poi alla « Caprera » di Via S. France-

sco d'Assisi preceduta da una breve parentesi ospiti della S.M.S. tra i militari in congedo) è definitivamente terminata.

I fortunosi traslochi con mezzi... spinti a mano sono finalmente cessati. Per la generosità di una persona abbiamo finalmente una casa tutta nostra.

Ma il problema non è ancora risolto del tutto, anzi...!

Abbiamo la casa, ma questa, diciamo pure, non è proprio accogliente.

Il salone convegno è gelido d'inverno, col suo pavimento in cemento e con gli infissi in pessimo stato, e soffocante d'estate. Gli uffici sembrano più dei ripostigli che dei locali dove si debba svolgere un'attività societaria, e del soffitto non è raro il caso che scenda acqua per le tegole rotte.

Insomma non si può proprio dire che la sede attualmente sia ospitale.

Per ovviare a tali gravi in-

convenienti alcuni soci qualificati (ingegneri, geometri) hanno predisposto un piano di ristrutturazione che renderà la sede accogliente e funzionale, ma per la sua realizzazione, anche con l'aiuto di altri soci e amici titolari di un'impresa edile (che tutti conoscono!) la spesa è enorme per le nostre possibilità.

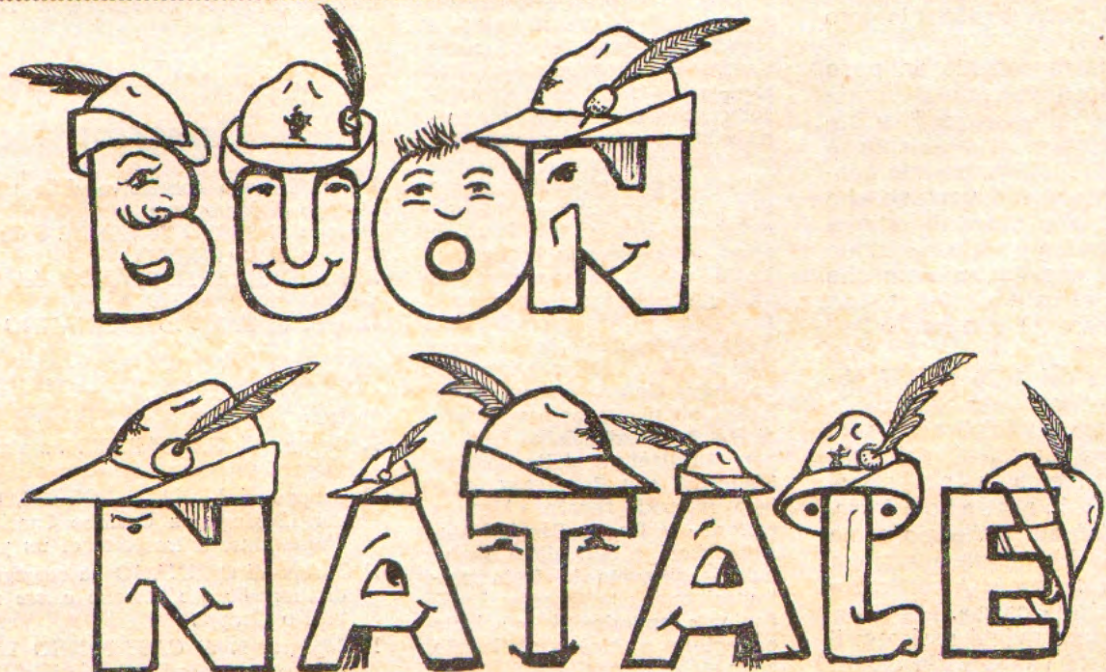
E' necessario quindi che tutti i soci, anche con l'apporto di amici e conoscenti, diano « una mano » per aiutare il Consiglio Direttivo a portare a buon fine l'opera in progetto.

Le iniziative a sostegno di tale operazione sono parecchie, prima delle quali la « CENA DEGLI AUGURI » che è anche l'occasione per incontrarci e augurarci le buone feste. Altre ne seguiranno e saranno tutte, lo si ripete, rivolte allo scopo di dare agli

(segue)

Lino Insalaco

PRESIDENTE,
 CONSIGLIO
 DIRETTIVO,
 DIREZIONE
 E
 REDAZIONE
 PORGONO
 VIVISSIMI
 AUGURI
 DI



LA FESTA DEGLI ALPINI VARESINI AL CAMPO DEI FIORI

E' piaciuta a tutti la «festa della montagna» realizzata al Campo dei Fiori dagli alpini di Varese. E' piaciuta alle varie autorità intervenute che pubblicamente l'hanno lodata; alle rappresentanze combattentistiche e patriottiche, a quelle delle Sezioni e Gruppi ANA (alcune delle quali intervenute anche dalla Valdossola e persino da Trento). Insomma a tutti i partecipanti (ed erano veramente tanti, uomini, donne «veci», «bocia»).

Per i promotori, poi, la riuscita dell'iniziativa ha assunto un certo carattere di «rivincita» contro il maltempo che in pre-

«giornata alpina». Al termine del sacro rito ha preso la parola il presidente della Federcombatenti provinciale, dott. Sorbaro Sindaci. Ringraziate le autorità e gli altri intervenuti egli ha posto in risalto il significato della manifestazione. «Gli alpini — ha detto tra l'altro — non amano star soli; amano frequentare, magari, la bottigliera ove si brinda alla salute e non quelle ove si usano le bottiglie incendiarie». Ha concluso rivolgendolo un accorato pensiero ai Caduti ed invitando tutti ad aver fede nell'avvenire.

Subito dopo, riprendendo lo



La Messa al campo alle «Tre Croci»

cedenza, aveva loro più volte impedito simili manifestazioni.

Del resto anche il celebrante della «messa al campo», don Angelo Manzoni, dopo avere espresso nell'omelia significativi accenni ai Caduti, alla fratellanza ed alla Patria, ha pure vivamente lodato la bellezza della

stesso tema, il prefetto Vitelli Casella, ha ricordato come per solito dopo la «discesa» ricomincia l'«ascensione». Ha poi esortato a non badare solo al brutto della medaglia ma anche al bello ed a sua volta ha concluso indicando l'alto esempio dato dagli alpini anche in Friuli.

Successivamente nel «Ristorante Funicolare», riaperto per l'occasione (i promotori avevano lavorato per giorni a ripulirlo, specie dai vetri frantumati dai vandali, e renderlo accogliente) è stato offerto un rinfresco e quindi una targa riprodotte il classico «cappello alpino». E' seguito il «rancio speciale» (risotto, polenta, salamini, formaggi) svoltosi all'insegna della più schietta familiarità. Il tutto rallegrato dalle piacevoli marce del Corpo musicale di Besano e Brenno Useria; era forse la prima volta che una banda musicale faceva riecheggiare di squillanti note i colli e le valli circostanti ed anche ciò è parso molto «intonato». Infine sono stati premiati l'alpino più anziano (cav. Ceruti, classe 1897); il Gruppo più numeroso (quello di Trento), maresciallo Prati, il gen. Usmiani, il dott. Sorbaro Sindaci, il cav. Pozzi, cav. Insalaco, Riccardo Nicora. «Mamma Gerosa» e Rocco Fanzini. Musiche, balli e cori alpini hanno quindi rallegrato la festa protrattasi fino a tarda sera; il più contento appariva il principale promotore e cioè l'infaticabile capo gruppo, cav. Pozzi.

Dalla prima pagina

Alpini della sezione la loro «baita».

Occorre soltanto un poco di buona volontà da parte di tutti ed un aiuto finanziario minimo. L'importante è però che tutti veramente contribuiscano e dimostrino che quello che abbiamo fatto e che faremo è stato realizzato da noi con l'entusiasmo che ci ha sempre distinti e con la generosità che non è mai mancata.

E se nel 1976 e 1977 abbiamo dimostrato con quanto realizzato in Friuli cosa sanno fare gli Alpini, nel 1978 dimostreremo a noi stessi che con le nostre sole forze, in umiltà ed in silenzio come siamo abituati da sempre a fare, riusciremo a realizzare la nostra «casa».

Diciamo quindi assieme: il 1978 sarà l'anno della SEDE!

Trofeo Fiamme Verdi

9ª EDIZIONE

Il tradizionale incontro quadrangolare tra gli alpini di Busto, Legnano, Gallarate e Castellanza, giunto ormai alla 9ª edizione, causa l'improvvisa defezione degli amici di Gallarate, si è temporaneamente trasformato in triangolare.

Prima di entrare nel vivo della cronaca delle combattutissime gare, è necessario spendere due parole per spiegare i motivi che hanno indotto la formazione Gallaratese a dare forfait; gli amici di Gallarate sono impegnatissimi nella rifinitura della casetta donata al comune di Cavazzo Carnico e nella sistemazione della nuova imponente e lussuossissima sede, quindi gli allenamenti si sono dimostrati insufficienti. Perciò hanno preferito astenersi non senza aver manifestato propositi estremamente battaglieri per le sfide del 1978. Dall'anno prossimo il torneo sarà di nuovo a quattro o forse più, perchè vi sono sostanziose novità in fase di studio.

Cambierà la serie delle gare o meglio si aumenterà il numero degli incontri lasciando spazio a nuovi sport e nuovi gruppi, ma vi sarà occasione, in un prossimo futuro, di parlare con maggior calma di ciò che bolle in pentola.

Adesso bando alle chiacchiere e via alla cronaca.

La sfida si apre a Castellanza il 2/6, di scena è la scopa, i padroni di casa mostrano subito i denti, vincono a mani basse, quasi in scioltezza, ipotecendo seriamente la conquista del trofeo. Semifinali e finali sono tutte dei veci di Castellanza ed alla fine la spuntano due vecchie volpi e cioè Magistrelli - Micheluzzi seguiti a ruota dai compagni di scuderia Porta-Bonzini che hanno relegato al terzo posto i bustocchi De Bernardi - Scodra. Il secondo appuntamento è per il 9/6 a Busto Arsizio per la disputa della gara di biliardo. I propositi di ven-

detta formulati la settimana precedente trasformano ogni incontro in una corrida. I fantasisti del biliardo si esibiscono in bricolle da campionato mondiale, in pirotecnici giochi di sponda e relative salutari bevute, chi si emoziona è perduto (tale è la fine del vecio Borroni; il Tarcisio, di Castellanza per intenderci che steccava in coppia col Ramolini Junior). La finalissima si disputa alle ore piccole fra le coppie De Bernardi - Sangiorgi e Donelli - Biscardini (Bustocchi i primi, legnanesi gli altri: si assiste a numeri da brivido, fra un panino ed un fiasco di rosso messi a disposizione dall'onnipotente Pierino).

La vittoria tocca ai legnanesi Donelli - Biscardini, seconda è la coppia di Busto De Bernardi - Sangiorgi mentre il terzo posto è ancora dei bustocchi con Rabolini - Gallazzi. La gara di bocce che si disputa a Legnano il 16/6 risulta decisiva per l'assegnazione dell'ambito trofeo. I nervi sono tesi, ogni gruppo ha sguinzagliato qua e là appositi elementi di disturbo il cui compito è quello di innervosire gli avversari, non si risparmiano i colpi bassi, tutto è permesso: è una lotta all'ultima boccia. Inutile dire che l'atmosfera risulta incandescente. La spuntano i bustocchi Bresciani - Novelli che relegano alla seconda piazza i legnanesi Castellotti - Rizzardi, terzi i castellanzei Landoni - Magistrelli. Castellanza è in tripudio, la classifica finale assegna alla compatta rappresentativa castellanze 41 punti, segue Busto a quota 37 e Legnano con 36 punti.

Ricchissima la premiazione che si svolge il mercoledì successivo a Legnano, premi di gruppo ed individuali accontentano tutti, la cena è ancora più gradita... tra un bicchiere e l'altro c'è solo il tempo di dire arrivederci al 78, quadrangolare naturalmente.

Contributi Pro «Penne Nere»

Gruppo di GAZZADA SCHIANNO	L. 15.000
Offerta postuma di un Socio del Gruppo di Gazzada-Schianno in memoria del compianto Nino Alesina	L. 10.000
Cav. BRAMBATI UMBERTO di Tradate	L. 10.000
	<hr/>
	L. 35.000

Contributi «Pro Friuli»

Diamo l'elenco conclusivo delle offerte pervenute:	
Gruppo di Morazzone	L. 40.000
Gruppo di SESTO CALENDE e Coro Alpino SESTESE	L. 400.000
Gruppo di CARNAGO	L. 722.000
Sig. PEDROLETTI FRANCO del Gruppo di Varese	L. 30.000
Gruppo di CASTELLANZA	L. 300.000
Gruppo di GAZZADA-SCHIANNO	L. 50.000
	<hr/>
	L. 1.542.000

Inoltre:

Il Gruppo di GALLARATE ha versato L. 200.000 quale avanzo del viaggio a Cavazzo Carnico dei giorni 11 e 12 giugno.

Il Gruppo di LONATE POZZOLO ha contribuito, per la cerimonia del 12 giugno a Cavazzo Carnico alle spese di viaggio pagando direttamente il trasporto di un pullman per L. 300.000.

Il Gruppo di CARNAGO ha consegnato alla Sezione un buon numero di litografie che possono essere richieste al prezzo di L. 2.000 da Soci o Gruppi.

Il Capogruppo di CASTRONNO Longhi Carlo ha rinunciato al rimborso spese viaggio Cantieri FRIULI per L. 17.200.

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI SOCI



L'Alpino **CECCARELLO DAVINO** del gruppo di Mornago.

L'art. Alpino **CAPOFERRI GIUSEPPE** del gruppo di Porto Ceresio. **ZERBIN ALFREDO** del gruppo di Porto Ceresio, (simpatizzante).

L'Alpino **BIANCHI FELICE** del gruppo di Porto Ceresio.

L'Alpino **GARBIN STEFANO** del gruppo di Cassano Magnago.

LUTTI FAMILIARI

La signora **FRANZETTI CAROLINA** ved. **BINDA**, mamma del socio **BINDA GIOVANNI** del gruppo di Malgesso.

MATRIMONI

Il socio **FRANCESCHI SERGIO** del gruppo di Quinzano S. Pietro con la signorina **AMBROSIA MARCOLLI**.

Il socio **GIULIANI BRUNO** del gruppo di Travedona-Monate con la signorina **GATTI MARINELLA**.

NASCITE

GIORGIO, secondogenito del socio **GINELLI SERGIO** del gruppo di Quinzano S. Pietro.

DARIO del socio **RUGIN OTTORINO** del gruppo di Capolago.

KATIA del socio **AMBROSETTI ROBERTO** del gruppo di Capolago.

GRUPPO DI GAZZADA-SCHIANKO

E' deceduto recentemente il più vecchio alpino del Gruppo, il socio fondatore **GUALENI BONAVENTURA** della classe 1895. Stabilitosi a Gazzada nel 1922 proveniente dal bresciano, fu uno dei fondatori del gruppo nel 1949. Negli anni del suo ardore, dedicò il suo tempo libero al bene degli altri e fu molto vicino al gruppo. Grande lavoratore si era conquistato la stima di tutti, in Gazzada e fuori. Negli ultimi anni, causa la sua salute che non lo sosteneva molto, non poteva essere sempre presente alle assemblee del gruppo e ne soffriva molto.

In occasione del suo 81° compleanno, gli è stata donata una Targa ricordo, e quel giorno, nel suo viso scolpito di vecchio alpino, si sono viste due grosse lacrime, che forse aveva tenute nascoste anche nei giorni più duri della sua vita. La sua ultima uscita, è stata l'adunata di Torino: quel giorno, assieme a tutti gli alpini del gruppo, sopportò molto bene la trasferta e fu molto felice. Si era preparato a parte-

lo ringrazia per il bene che ha fatto al gruppo e si associa al dolore che ha colpito la moglie e tutti quelli che gli vollero bene.

Il Gruppo Alpini locale ha perso, in breve tempo, un altro fondatore, il socio — capo-gruppo onorario — artigiere Alpino **BIRAGHI ETTORE**. E' stata una morte improvvisa, che ci ha lasciato tutti allibiti. Della classe



1915, aveva partecipato alla seconda guerra, combattendo sul fronte greco-albanese. Era stato il promotore per la fondazione del gruppo; gran lavoratore aveva iniziato nel dopo guerra l'attività in proprio di floricoltore.

Era benvenuto da tutti e tutti lo conoscevano, anche per la sua attività. Persona retta e sincera, cui io mi sono sempre rivolto in qualsiasi momento per decisioni inerenti al gruppo; alla morte del capogruppo **FOGLIATA**, nel 1961, era stato un mio sostenitore alla carica di capogruppo. Eletto vice-capogruppo nel 1962, mi è sempre stato vicino per consigli e decisioni data la sua esperienza. La sua scomparsa peserà molto all'interno del gruppo perchè era una spalla molto larga a cui ci si poteva appoggiare in qualsiasi momento.

Il giorno del suo funerale gli Alpini del Gruppo gli hanno dato l'ultimo saluto accompagnandolo tutti insieme al cimitero (quel cimitero di Cantore dove riposano tutti gli Alpini, che si arricchisce così di un altro arivo).

Ai familiari giungano le espressioni del più sincero cordoglio da parte di tutti gli Alpini del Gruppo ricordando loro che la figura dell'amato compianto rimarrà sempre viva nell'ambito del Gruppo. *Angelo Motterle*



cipare anche il 29 maggio alla festa che il gruppo aveva organizzato, ma due giorni prima spirò, salendo così anche lui in quel cimitero di Cantore, dove riposano tutti gli Alpini. La sua scomparsa ci ha trovati tutti sorpresi, dato che in quel momento niente faceva presagire una così rapida fine. Lascia la moglie Maddalena, senza il conforto di un figlio: ma questa donna sarà sostenuta nel suo dolore, dal ricordo del suo caro marito e dalla vicinanza degli Alpini.

Il Gruppo Alpini di Gazzada Schianno lo ricorderà sempre e

Raduno a Brescia dei Reduci di Russia

21 - 22 GENNAIO 1978

NELLA RICORRENZA DEL 35° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Ricorrendo il 26 gennaio 1978 il 35° anniversario della battaglia di **NIKOLAJEWKA**, la sezione A.N.A. di Brescia intende ricordare con particolare solennità lo storico evento, chiamando a raccolta i reduci delle gloriose divisioni alpine « Cuneense » — « Julia » — « Tridentina », della divisione « Vicenza » e dei reparti minori appartenenti al corpo d'armata alpino che hanno partecipato alla campagna di Russia, onde rendere onore alla innumerevole schiera degli Eroi Caduti.

Le celebrazioni, che avranno luogo nei giorni 21 e 22 gennaio 1978, si svolgeranno con il seguente

PROGRAMMA

Sabato 21 gennaio 1978

- ore 9.30 Cimitero di Montecchio Emilia: omaggio alla tomba del gen. M.O. Luigi Reverberi da parte di una delegazione di alpini reduci bresciani.
- ore 15.00 Brescia, stazione ferroviaria: ricevimento delle bandiere di guerra decorate di M.O. al V.M. del 5° e 6° alpini, del 2° artiglieria da montagna e del medagliere dell'A.N.A.; sfilata per le vie cittadine.
- ore 17.45 Duomo Vecchio: S. Messa in suffragio dei caduti e dispersi celebrata dall'Arcivescovo ordinario militare per l'Italia, assistito dai cappellani militari reduci dalla Russia. Esposizione al culto della madonna del Don. Presterà servizio la corale polifonica « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio (Brescia).
- ore 19.00 Palazzo Comunale: ricevimento e saluto del sindaco della città di Brescia avv. Cesare Trebeschi.
- ore 21.30 Teatro Grande: serata alpina con la partecipazione del coro « I Crociati » di Arzignano diretto dal M. Bepi De Marzi e di una fanfara del IV Corpo d'armata alpino. Parole commemorative del dr. Giulio Bedeschi, reduce della « Julia ».

Domenica 22 gennaio 1978

- ore 9.30 Piazzale Arnaldo (Porta Venezia): ammassamento dei reduci per reparti e degli alpini in congedo per Sezioni. Ricevimento delle bandiere di guerra scortate dal reparto in armi e dei Gonfaloni delle città di Cuneo, Udine, Trento, Vicenza, Verona, Bergamo, Tirano, Morbegno, Edolo, Vestone, Montecchio Emilia e Brescia.
- ore 10.15 Ricevimento delle autorità sul palco disposto in Corso Zanardelli.
- ore 10.30 Sfilata per le vie del centro: Corso Magenta, Corso Zanardelli, via X Giornate, via XI febbraio, Piazza Duomo.
- ore 11.30 Piazza Duomo: S. Messa al campo concelebrata dai cappellani militari reduci di Russia. Commemorazione ufficiale del dr. Leonardo Caprioli, reduce della « Tridentina »; Presidente della sezione A.N.A. di Bergamo. Presterà servizio il coro « Monte Maddalena » delle Fornaci (Brescia).

motogarage

BERTONI

OFFICINA RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

VARESE

Via Carrobbio, 17 - Telef. 280.545

Concessionario:

AMF / HARLEY - DAVIDSON

ASSORTIMENTO CICLOMOTORI

Concludiamo con questo numero la pubblicazione delle Relazioni Morali dei gruppi, relative all'anno 1976.

Con le stesse è stata data una panoramica abbastanza significativa dell'attività svolta lo scorso anno.

E' intenzione della redazione continuare anche per il prossimo anno la pubblicazione delle relazioni morali, ma perchè le stesse siano veramente indicative di quella che è la vita della sezione nel contesto di tutti i gruppi, si invitano i soci che le compileranno a stilarle in modo conciso e chiaro, possibilmente a macchina, ed evitando inutili lusinghe descrittive.

Grazie della collaborazione e cordiali saluti a tutti i soci.

LA REDAZIONE

GRUPPO DI MARZIO

Il nostro gruppo ha svolto soltanto la consueta festa che tutti gli anni cade l'ultima domenica di luglio.

Inoltre è stata fatta una sottoscrizione per i terremotati del Friuli fra tutti i soci; il ricavato è stato versato alla sezione alpini di Varese.

GRUPPO DI MORAZZONE

N. 12 soci hanno partecipato con gagliardetto all'adunata nazionale a Padova consociati al Gruppo di Castronno.

Alcuni soci hanno partecipato sempre con il gagliardetto alle seguenti adunate e feste: Porto Ceresio - Capolago - Azzate - Gazzada - Carnago - Origgio.

Il Gruppo ha versato alla sezione di Varese una somma Pro-Friuli.

Il consiglio non ha potuto svolgere e organizzare altre attività, in quanto i soci non aderiscono alle iniziative.

GRUPPO DI PORTO - CERESIO

- 1) Partecipazione Adunata Nazionale (Padova);
- 2) Partecipazione Adunata Provinciale (Cuasso al Monte);
- 3) Partecipazione Adunata Provinciale (Besano);
- 4) Partecipazione Adunata Provinciale (Varese);
- 5) Partecipazione Adunata Provinciale (Marchirolo);
- 6) Organizzazione carnevale dei bambini;
- 7) Raduno annuale provinciale alpino con festa alpina 29-30 giugno;
- 8) Contributo ai terremotati del Friuli;
- 9) Festa della birra 15 settembre, in società con moto club Gege Sormani, manifestazione remiera sul lago Ceresio;
- 10) Celebrazione 4 novembre con S. Messa al campo e deposizione corona ai caduti in collaborazione con società combattenti e reduci;
- 11) Fiaccolata notte di natale da Ca' del Monte, in chiesa con processione e S. Messa; indi trattenimento in oratorio per tutta la popolazione con offerta panettone e spumante.

GRUPPO DI QUINZANO

Il nostro Gruppo ha contribuito in modo soddisfacente agli aiuti del Friuli versando alla sezione una quota di L. 200.000 (duecentomilalire) — facendo trasporti di materiale al cantiere n. 9 di Cavazzo Carnico con automezzi messi a disposizione di alcuni soci del gruppo —.

Ha contribuito al versamento di L. 30.000 al comune di Sumirago per i terremotati del Friuli. — Ha inviato alcuni soci e simpatizzanti al cantiere A.N.A. di Cavazzo C. per partecipare ai lavori di ricostruzione —. Alle adunate a carattere provinciale è sempre presente con il proprio gagliardetto specialmente nelle località più ravvicinate inoltre non manca mai all'adunata nazionale, che a Padova ha svolto anche con un servizio fotografico. — Ha fatto celebrare la messa in suffragio agli alpini deceduti durante il periodo della sua fondazione. Ha tenuto il banchetto sociale annuale, che ha lo scopo anche di ritrovarci tutti per il rinnovo del bollino annuale, ed ha fatto la gita sociale —.

GRUPPO DI SESTO CALENDE

Raccolta denari e mano d'opera per i terremotati del Friuli.

Partecipazioni e Raduno Nazionale.

Partecipazioni Raduni Sezionali.

Partecipazioni Raduni Gruppi.

Pranzo sociale con partecipazione coro alpino sestese.

GRUPPO DI SAMARATE

Il Gruppo ha partecipato al Raduno Nazionale di Padova, alla ricorrenza della vittoria, ed ha resa visita alla Caserma U. Mara di Busto Arisizio. Numerosi componenti del Gruppo hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dall'Amministrazione Comunale. Si sono raccolti fondi per i terremotati del Friuli, versati alla sezione e capi di vestiario consegnati alla C.R.I..

Ha organizzato una brughierata sociale con giochi e divertimenti alla quale hanno partecipato quasi tutti i soci con i propri famigliari e amici.

Si è svolta una gita sociale con scarpinata in località Caspoggio.

GRUPPO DI S. MACARIO

Raduno Nazionale Alpini Padova.

Festa del carroccio (LEGNANO).

Festa con pranzo presso la sede C.R.A.L. per inaugurazione anno 1976.

Castagnata offerta dalla dott. proff. Bonini Angela «madrina del gruppo».

Rinfresco e proiezione films (nascita del gruppo alpini S. Macario sino all'adunata nazionale di Padova). Il rinfresco è stato offerto dalle famiglie dei commilitoni scomparsi, e precisamente

dale fam. Lunardon e Vigato.

Festa di chiusura dell'anno 1976 con partecipazione di tutti i simpatizzanti del gruppo con «befana» alla nostra ben amata madrina.

Varie: riunioni comunali e riunioni del gruppo (1 volta al mese).

GRUPPO DI SARONNO

Porgo a Voi qui presenti il mio ringraziamento per la Vostra presenza, perchè così dimostrate l'attaccamento alla nostra Associazione, e, prima di iniziare la mia relazione Vi invito ad un attimo di silenzio per commemorare i soci caduti e quelli che ci hanno lasciato nell'anno: SOCI: POLETTA CARLO e CORNETTI PIERO; l'amico MINOLI ANTONIO e RENOLDI ARNALDO.

Dopo il distacco dei soci di Lainate e di Caronno Pertusella che hanno fondato il proprio gruppo è stata la volta dei soci di ORIGGIO E DI UBOLDO che si sono formati un gruppo a sè. Non è che il nostro gruppo abbia avuto rancore per questo distacco, anzi ne è felice poichè tali gruppi hanno aumentato il numero dei loro soci facendo così aumentare il numero degli aderenti all'A.N.A. NAZIONALE col ricupero di altri che non erano iscritti.

La forza attuale del gruppo oggi è di 177 soci; gli iscritti alla famiglia Verde Saronnese è di 134 soci.

Il nostro gruppo, con rappresentanze più o meno numerose, talvolta in due o tre, nell'annata 1976 ha partecipato alle varie manifestazioni d'arma locali; ai raduni e manifestazioni alpine dei gruppi sezionali ed a quelli delle sezioni vicinarie come COMO - INTRA - LUINO - MILANO - MONZA - SONDRIO. SCI

Per la parte sportiva segnaliamo l'instancabile socio GIANNI USLENGHI che con gli amici PIGOZZI - BRUSCHI - MIGLIORINI, ha partecipato alle varie competizioni sciistiche tra cui la marcia nei boschi in CANADA' e la VASOLOPET.

UN applauso? TIRO A SEGNO

Nelle gare di tiro a segno dobbiamo elogiare i nostri AVERONE - CASPANI - CASIRAGHI - FALCHI - MASIERO - MAZZOLA - VIGANO'; che uniti e compatti senza allenamenti si sono dimostrati ancora tiratori scelti portando in sede coppe e medaglie.

MARCIA

Un vivo grazie anche ai marciatori, socio BALDERI ed amici TACHELLA - MORANDI - COLOMBO, che con la loro presenza alle varie competizioni hanno sempre dimostrato il loro attaccamento al gruppo ANA di Saronno.

49° ADUNATA di Padova

Due giornate trascorse in allegria e familiarità: n. 100 persone in pullman, n. 25 in auto private, n. 2 in treno. Tutto è andato bene ed il merito è del nostro capo gruppo Viganò che si è interessato per gli alloggi per la cena ed i pranzi, e dei soci che

si sono comportati lodevolmente. FRIULI

La grave sciagura è stata seguita da tutti, chi più chi meno sono stati informati a mezzo stampa di quello che gli alpini d'Italia hanno fatto per i nostri fratelli friulani. Da parte nostra appena ricevuto l'ordine dalla sezione ci siamo prodigati alla raccolta di fondi per poter coprire in parte le spese per l'acquisto di materiali, viveri come riso e farina e la somma pervenutaci è stata di L. 787.000 trasmessa alla sezione L.700.000 e di Lire 87.000 ancora da trasmettere perchè la raccolta continua in quanto chè a primavera si apriranno i cantieri per ultimare i lavori incompiuti (ai cantieri possono partecipare tutti, basta segnalare i nominativi — la durata dei lavori varia dai sette ai 15 giorni e oltre pertanto chi volesse fare dei versamenti pro Friuli — lo può fare ancora.

50° ADUNATA NAZIONALE A TORINO 15 maggio p.v.

La partenza in mattina con pullman, dopo la sfilata pranzo ed in serata rientro a Saronno.

Per poter disporre in tempo utile per i pullman invitano coloro che intendono parteciparvi di dare al più presto la loro adesione.

STAMPA «SCARPONI SARONNESI».

Anche nel 1976 bene o male ci siamo arrangiati per uscire con 10 numeri grazie al nostro direttore CONTI GIULIANO in collaborazione col vecio padre CONTI GIULIO e collaboratori. Auguriamoci che esca ancora. Il giornale «SCARPONI SARONNESI» viene inviato a n. 177 soci, ai 134 componenti della fam. Ver. Saron., n. 31 gruppi alpini, n. 41 sezioni in Italia, n. 40 vari, n.16 sezioni all'estero, ed ai militari in armi che ci hanno inviato l'indirizzo.

Alla direzione del giornale i nostri ringraziamenti.

La collaborazione di tutti i soci, non a parole, ma con maggior comprensione ed una buona dose di volontà ad OPERARE ognuno coi propri mezzi e le proprie capacità ci spronerà a svolgere una maggiore attività nell'interesse comune di tutti, potenziando l'operato del gruppo stesso.

AL CAPO GRUPPO CAVALLIER GIUSEPPE VIGANO' al vice capo gruppo Conti Giuliano, ai consiglieri, ai collaboratori, a tutti i soci, agli amici della Fam. Ver. Saronnese, ai vostri famigliari, porgo gli auguri più fervidi per l'anno 1977.

Viva gli Alpini, viva l'Italia. IL VOSTRO SEGRETARIO Leopoldo Renoldi

GRUPPO DI SOMMA LOMBARDO

Adunata Nazionale a Padova con ventiquattro Alpini.

Befana Alpina a quattordici figli di Alpini.

Raduno di gruppo per raccolta fondi «Pro Friuli» con sessanta Alpini.

Pranzo Sociale con sessantacinque Alpini e trenta famigliari.

Gita speciale a Cereseto con trenta Alpini.

Raccolta materiale «Pro Friuli».

Raccolta fondi pro orfani dell'Alpino Masnari Enrico.

Castagnata sociale, con settanta Alpini e un folto gruppo di famigliari e amici.

GRUPPO DI TRADATE

ADUNATA NAZIONALE DI PADOVA: presenti n.15 oltre a parecchie adesioni di raduni di gruppo; Comerio - Azzate - Caronno - Castiglione Olona.

Impegno da parte di numerosi soci nell'AVIS Tradate, di cui 2 soci hanno avuto la medaglia d'oro (50 trasfusioni).

Raccolta carta pro Friuli con l'asilo e la parrocchia Natale Alpino con la popolazione per il Friuli. Impegno di qualche alpino e della nostra sede per i raduni della scuola (circolo e interclasse).

Partecipazione di 4 soci e 8 simpatizzanti al cantiere di Cavazzo. Consegna di una roulotte da parte di Albiseti. Trasferiti di 2 soci e simpatizzanti al viaggio in Canada.

Organizzazione 4° TROFEO D. ALBISETTI vinta dal gruppo di Tradate.

Partecipazione a Lucca al trofeo nazionale con 5 tiratori del gruppo.

Partecipazione a numerose marce a piedi « sei Bici ».

Escursioni e ascensioni nel gruppo del Bianco - Rosa - Cervino - Dolomiti di Brenta di alcuni soci.

Adesione a tutte le attività promosse dalla sezione.

Serate benefiche con diapositive del capo gruppo presso scuole e ospedale cittadino.

Partecipazione con soci e gagliardetti al funerale di 3 soci che sono mancati nel 1976.

Grande partecipazione alla messa per i caduti.

Cena, incontro presso la sede con cap. Zumin pres. sezione Argentina.

Targhe ricordo al segretario per benemerita e a 2 soci del gruppo.

Cene e serate varie presso la nostra sede e per l'ultimo rinfresco a tutti i convenuti all'assemblea ordinaria dei soci offerta dal gruppo, oltre la raccolta, firme per il voto degli emigranti residenti all'estero.

GRUPPO DI TRAVEDONA MONATE

Partecipazione all'adunata Alpina Nazionale di PADOVA.

Partecipazione ai raduni di zona con gagliardetto.

In maggio tradizionale « asparagiata » con partecipazione di vari gruppi.

In settembre la festa alpina al « Cristo degli Alpini » in località « Parit ».

Sono state inviate ai « Terremotati del Friuli », tramite sezione di Varese, L. 530.000, (cinquecentotrentamila) somma raccolta tra gli alpini e i cittadini Travedonesi.

Al « Villaggio del Fanciullo » di Vergiate abbiamo inviato un obolo di L. 45.000 (quarantacinquemila).

GRUPPO DI VEDANO OLONA

Le attività del nostro gruppo hanno inizio con l'adunata nazionale di Padova con la partecipazione di 50 persone fra soci e simpatizzanti. 10 aprile, Pasqua

dell'Apino presso la chiesetta dell'Istituto « la Nostra Famiglia », notevole la partecipazione dei soci e dei simpatizzanti e dei rappresentanti delle associazioni d'arma e del C.A.I.. Gara nazionale tiro a segno a Lucca 3 dei nostri soci formano la squadra della nostra sezione che si classifica onorevolmente. Partecipazione del gruppo al raduno alpino a Castellanza e Cuasso al Monte con Gagliardetto e diversi soci. Il nostro contributo per il Friuli è stato per noi soddisfacente L. 550.000, il contributo del gruppo e 7 soci presenti nel cantiere di Cavazzo Carnico suddivisi in 2 turni. 25 settembre festa di S. Maurizio S. Messa accompagnata dalla corale e rinfresco a tutti i soci offerto dal gruppo. 3 ottobre trofeo Albiseti a Tradate i nostri tiratori si classificano così:

5° Carraro;

6° Fontana;

7° Comunetti;

15° Mentasti.

Complimenti ai nostri sempre validi tiratori.

13 novembre tradizionale castagnata di S. Martino presso il salone civico delle scuole, molti i presenti soci e simpatizzanti molto gradita è stata la presenza del presidente sezione, generale Ferrero e gentile signora. 21 novembre manifestazione del gruppo di Castiglione Olona, il nostro gruppo è presente anche con la locale corale che accompagnerà la Santa Messa.

E' inoltre importante segnalare l'attività della corale che oltre ad essere stata presente a tutte le cerimonie della parrocchia si è anche esibita in altre manifestazioni esterne.

GRUPPO DI S. STEFANO

Raduno nazionale di Padova. Raduno provinciale Bassano del Grappa.

Raduno sezione Carnago.

Raduno sezione Busto Garolfo.

Raduno sezione Gattinara (VC).

Raduno sezione Riva Valdobbia.

Festa carroccio Legnano.

Festa alpina al bosco del gruppo « S. Stefano ».

Castagnata e banchetto sociale del nostro gruppo.

Donazione sangue « AVIS ».

Raccolta fondi per Fradisi Friuli.

GRUPPO DI VIGGIU'

Domenica 25 gennaio Assemblea annuale con la partecipazione di 90 soci.

In occasione dell'adunata nazionale a Padova ha partecipato con 50 soci e Gagliardetto.

Domenica 6 giugno: rancio sociale con la partecipazione di 185 tra soci, famigliari e invitati.

GRUPPO DI GOLASECCA

Partecipazione a:

Raduno di Padova.

Raduno di Malgesso.

Raduno di Arsago Seprio.

Raduno di Castellanza.

Raduno di Castelletto Ticino (Novara).

Raduno di Vergiate.

Visita al sacrario di Valle del Pasubio.

Befana Alpina.

Rancio di agosto per alpini « non in ferie ».

Termine lavori « baita ».

Partecipazione del nostro caro socio Torriani Carlo al cantiere di lavoro per il Friuli. E partecipazione dello stesso, in qualità di capo gruppo onorario a diversi altri raduni ai quali non abbiamo potuto partecipare per vari motivi.

GRUPPO DI MALGESSO

20-21 marzo: rappresentanza adunata nazionale di Padova.

27 maggio: festa del gruppo.

27 giugno: rappresentanza festa alpina a Bogno.

7 settembre: rappresentanza festa alpina a Travedona.

15 settembre: rappresentanza festa alpina a Bardello.

24 ottobre: rappresentanza inaugurazione monumento caduti alpini Castellanza.

19 dicembre: rappresentanza premiazione soci per il Friuli villa Ponti Varese.

GRUPPO DI CARONNO PERTUS.

Ottobre 1975: messa in suffragio dei caduti - gita a Champorcher (camosciata) - partecipazione all'inaugurazione del gruppo di Lainate (Mi).

Novembre: serata con la gioventù.

Dicembre 1975: pranzo sociale « Natale Alpino ».

Gennaio 1976: befana dei figli dei soci, con la partecipazione della popolazione del paese. Gita a Monte Pora.

Febbraio 1976: marcia non competitiva, gita Cervinia e gita a Sestriere.

Marzo 1976: 7 marzo — Inaugurazione del Gruppo — Adunata Nazionale a Padova.

Aprile 1976: inizio lavori per il restauro della nuova sede Alpina.

Maggio 1976. il giorno 8 convocata l'assemblea straordinaria per deliberare sul tipo di contributo per il Friuli, ottenendo immediata adesione da tutti i partecipanti.

Giugno 1976: gita a Macugnaga e gita a S. Margherita Ligure.

Luglio 1976: raduno alpino a Carnago e Capolago.

Agosto 1976: meritate ferie.

Settembre 1976: partecipazione all'inaugurazione del gruppo di Origgio - Serata Alpina al centro giovanile di Pertusella con proiezione filmetti e cori alpini - Raduno a Grantola (mattino) a Marzio (pomeriggio).

Ottobre 1976: a fine mese vengono quasi ultimati i lavori per la nuova sede con l'impiego di circa 4.000 ore lavorative ed ingente materiale edile.

Castagnata a Solbiate Comasco. Gita a Champorcher (camosciata). - Raduni alpini a Castellanza e Lainate.

Novembre 1976: messa in suffragio ai caduti alpini in guerra e pace. Partecipava alla cerimonia il sindaco con tutta la giunta, nonché tutte le autorità locali ed enti, associazioni.

Raduno Castiglione Olona.

Dicembre 1976: assemblea ordinaria con la partecipazione quasi totale dei soci (presenti n. 65 soci alpini e 8 simpatizzanti) - Natale alpino con la partecipazione del coro Padano.

Dopo la lettera della presente relazione un applauso in modo particolare per quanto fatto per la nuova sede.

GRUPPO DI VERGIATE

COSTITUZIONE DEL GRUPPO.

Raduno di Besano.

Raduno di Castellanza.

Raduno di Bogno.

Partecipazione alle Ricorrenze Storiche.

Aiuti per il FRIULI.

GRUPPO DI ORIGGIO

Il gruppo all'inizio dell'anno non esisteva ancora: c'erano i primi opprocci per radunare gli Alpini di Origgio ed unirsi per fondare il gruppo. Le riunioni tenute dimostrano una certa frequenza e pertanto si decide di fondare il gruppo che viene ufficialmente costituito il 10 marzo 1976 presso la sezione di Varese e che sarà inaugurato il 19 settembre 1976.

Per l'anno sociale 1975/1976 rimaniamo iscritti al gruppo di Saronno dal quale ci staccheremo definitivamente con il tesseramento 1976/1977.

Nell'anno 1976 il nostro gruppo ha avuto una sola manifestazione: quella dell'inaugurazione del gruppo avvenuta il 19 settembre 1976.

GRUPPO DI CASTIGLIONE OLONA

Raduno nazionale a Padova (in forma privata di alcuni soci).

Ricostruzione nuovo gruppo.

Partecipazione corteo funebre socio defunto Ghitturi Luigi.

Pranzo sociale ricostituzione nuovo gruppo.

Divulgazione problemi terremotati Friuli.

Festa dell'alpino 1976.

Lotteria Penne Nere.

Partecipazione festa ricorrenza 50° di sacerdozio don Maurizio Galli.

Festa di natale per scambio di auguri.

Consegna pacchi dono natalizi ai degenti comunali in ospizi ed ospedali.

GRUPPO DI UBOLDO

RELAZIONE MORALE

Prima di iniziare la lettura di questa relazione, vorrei ringraziare vivamente tutti i soci alpini qui presenti per il loro gesto di partecipazione a questa assemblea e per il loro attaccamento al gruppo.

Questo gruppo, ufficialmente costituito il 29 maggio 1976 ha fatto la sua prima uscita con una discreta rappresentanza, in occasione del « palio UBOLDESE », dimostrando alla popolazione che anche a Uboldo esiste un gruppo di alpini.

Successivamente ci siamo spostati verso Origgio per l'inaugurazione del nuovo gruppo (anche lui fresco come una reclusa).

In seguito abbiamo rappresentato il nostro gruppo a Lainate per la solita festa annuale e in quella occasione abbiamo racimolato alcune medaglie ricordo per la nostra futura sede.

Un'altra trasferta è stata per l'inaugurazione del monumento agli alpini a Castellanza, dove i nostri del gruppo si sono fermati per il rancio alpino e alla sera sono stati rimorchiati dai volon-

terosi che sono ritornati a riprenderli.

Come ultima uscita (sfidando la pioggia e il brutto tempo) abbiamo partecipato, il 4 novembre alla commemorazione dei caduti in cui il sig. sindaco di Uboldo ed un nostro alpino hanno deposto una corona di alloro sul monumento ai caduti.

Come gruppo, appena costituito, non possiamo dire di aver fatto molto, ma nemmeno di aver fatto poco.

Il 15 maggio ci sarà il raduno nazionale a Torino e penso che il nostro gruppo si farà onore con la maggiore partecipazione dei nostri soci alpini.

INAUGURATO IL NUOVO GRUPPO DI MORNAGO

Una nuova formazione, la 60^a, è entrata a far parte della grande « Famiglia Verde » degli alpini, della sezione di Varese.

Il gruppo alpini di Mornago è stato ufficialmente costituito ed inaugurato con una semplice ma toccante cerimonia svoltasi regolarmente malgrado l'inclemente del tempo.

Già dalle prime ore del mattino una « pattuglia » di alpini provvedeva a deporre corone d'alloro sui Cippi dedicati ai caduti nelle frazioni di Crugnola, Vinao e Montonate, mentre alle nove in punto la fanfara di Comerio cominciava a far udire le sue allegre note.

Sul piazzale delle scuole medie si formava il corteo che, preceduto dalla fanfara e da una grande corona d'alloro retta da due alpini, comprendeva il sindaco prof. Pinuccio Castiglioni, l'assessore anziano cav. Tenconi Giovanni il capo gruppo degli alpini Tenconi G. Luigi, il segretario della sezione di Varese cav. uff. Lino Insalaco, il presidente locale della associazione nazionale combattenti e reduci cav. Armando Calletti e il colonnello Angelo Galimberti che seguivano il vessillo sezionale ed il nuovo gagliardetto accompagnato dalla gentile madrina.

Venivano i gagliardetti dei gruppi A.N.A. di Tradate, S. Stefano, Sesto Calende, Capolago, Comerio, Varese, Porto Ceresio, Saltrio, Azzate, Carnago, Quinzano, S. Pietro, Vergiate, Origgio, Besnate, Busto Arsizio, Castronno, Crescenzo ed un folto gruppo di alpini e cittadini.

Il corteo si snodava per le vie del paese e raggiungeva il monumento ai caduti ove, al suono dell'inno del Piave, veniva deposta la corona d'alloro quindi si ricomponeva e raggiungeva il sagrato della chiesa ove era predisposto l'altare per la Messa al Campo.

Purtroppo il tempo piovoso impediva lo svolgimento del sacro rito all'aperto che veniva quindi celebrato nella chiesa parrocchiale dal reverendo parroco Don Pietro Roveda e da Don Cerri.

Dopo la S. Messa il parroco benediceva il nuovo gagliardetto che entrava nei ranghi con tutti gli altri della sezione.

La festa proseguiva con un rancio all'alpina comprendente specialità alla griglia inaffiate da un generoso vinello e si concludeva a tarda sera tra allegri canti e con i suoni della briosa fanfara.

UN ANNO DI INTENSA ATTIVITA' DEL GRUPPO DI GALLARATE

GENNAIO

Epifania della riconoscenza con pacchi dono ad alcuni nostri alpini anziani. Il premio della bontà città di Gallarate viene assegnato al nostro gruppo.

FEBBRAIO

Si delibera la ristrutturazione di alcuni locali in disuso per farne una nuova sede.

MARZO

Alpini e coristi offrono il loro lavoro volontario non retribuito per la ristrutturazione. Inizia così il nostro piccolo Friuli.

APRILE

Gerla della bontà pasquale. Con la partecipazione del presidente gen. Ferrero, la consegniamo ad un alpino invalido, non del nostro gruppo, come segno di autentica solidarietà alpina.

MAGGIO

Partecipiamo con 50 alpini e simpatizzanti all'adunata nazionale di Torino.

GIUGNO

Alpini e coristi del Penna Nera sono a Cavazzo per l'inaugurazione villaggio Varese in quel paese terremotato. Il comune assegna al nostro gruppo una targa di riconoscenza.

LUGLIO

Mese di alacre lavoro. Si ristruttura segreteria, bar, salone d'onore, sala delle rimembranze, servizi vari.

La nuova sede entra in efficienza anche se non ufficialmente.

AGOSTO

Alcuni nostri alpini ritornano, come amici, a Somplago in Friuli; apportando finiture ed abbellimenti alla nostra baita.

SETTEMBRE

Completiamo l'arredamento nuova sede. Siamo riusciti a realizzare un sogno da sempre.

OTTOBRE

Inaugurazione della sede. Giornata che resterà memorabile negli annali del gruppo.

NOVEMBRE

Pellegrinaggio al cimitero con deposizione di un cofano di fiori a tutti i nostri alpini defunti.

Messa di suffragio ai nostri alpini e a tutti i morti in tutte le guerre.

DICEMBRE

Raduno in sede per gli auguri di buone feste.

Si auspica che il 1978 ci veda ancora tutti uniti in quel autentico spirito alpino che ci ha animati nel 1977.

Direttore responsabile
Giuseppe Meazza

Redazione e amministrazione
Cav. Uff. Insalaco Carmelo

Comitato di Redazione
Cagelli Rag. Giuseppe
Rusconi Gianni
Sorbaro-Sindaci Dott. Sandro

Pubblicità
Cecini Cav. Martino

Stampa
La Tecnografica
P.zza Carducci, 6 - Varese

Successo della "MARCIA ECOLOGICA" in Brughiera, organizzata dal Gruppo di Lonate Pozzolo



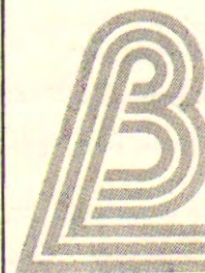
Con oltre 250 partecipanti di ogni età, ma con prevalenza studenti, ha avuto luogo il 29 maggio nella brughiera che si estende alla periferia di Lonate Pozzolo, la marcia « ecologica » non competitiva di 7 Km. organizzata dal gruppo di Lonate Pozzolo « pro Friuli ».

Premio ambito per chi tra gli studenti avesse compiuto il percorso nel minor tempo un viaggio a Cavazzo Carnico ospiti del gruppo organizzatore in occasione della cerimonia in programma i giorni 11 e 12 giugno.

Stimolati da questa prospettiva, gli studenti Gesualdo, Si-

montacchi e Maiorino ce la mettevano tutta e per primi tagliavano il traguardo aggiudicandosi gli speciali premi previsti ed assicurandosi il viaggio in Friuli ospiti di Cavazzo Carnico ed a carico del gruppo A.N.A..

Al termine della marcia, splendidamente riuscita, cerimonia di riconoscimento con doni a tutti i partecipanti, presenti il sindaco di Lonate Pozzolo ing. Bottarini, il preside professor Soldavini, il preside dell'istituto P.A. Guaitoli, il capogruppo Cesare Barzaghi e numerosi soci e consiglieri, e gli scout del Riparto di Lonate.



BANCO LARIANO

109 sportelli
al servizio
dell'economia
lombarda

Amare e rispettare la natura

Un tempo (succedeva molto più frequentemente che non in quello attuale) fin dalle prime settimane di scuola gli scolari portavano in classe e donavano alla signora maestra piccoli mazzi di fiori variopinti e la signora maestra, grata del gesto gentile, con spiccata doverosa buona volontà e quasi con poesia illustrava loro la qualità dei fiori, i particolari della loro bellezza e, secondo la provenienza, i pregi nonché le caratteristiche dei fiori stessi (specie se campestri o montani) per effetto appunto del luogo in cui sono nati.

Ma il discorso della signora maestra non si fermava alle sole parole di una pura illustrazione a scopo didattico ma amorevolmente proseguiva per far capire ai suoi scolari che i fiori, le piante, gli animali e tutto ciò che componeva la natura in mezzo alla quale viviamo andava capito, amato, rispettato.

Gli scolari, attenti, facevano poi a gara nel ricercare e guardare illustrazioni sui libri per scovare qualità di fiori, piante e animali sempre più rare in modo di poter chiedere alla signora maestra ove gli stessi avevano nascita e vita.

Col passare degli anni, quei medesimi scolari divenuti adulti, e ciascuno nella propria vita, sia essa di città, di campagna o di montagna ogni qualvolta — per svago o per necessità — venivano a trovarsi a contatto con la natura ricordavano gli insegnamenti ricevuti e nel pensiero e nelle opere ritrovavano interesse, bontà e fonte di rispetto.

E così la terra, l'uomo e la natura si conoscevano, si capivano, andavano d'accordo, l'uno donava all'altro perchè entrambi avevano una comune provenienza ed entrambi avevano una medesima esigenza fonte di vita.

Ma l'uomo ad un certo punto, dando sfogo ad uno dei suoi istinti peggiori, ha ritenuto di essere superiore, più forte e, sfoggiando prepotenza, meccanicamente, con una deviata scienza frutto di una ragione mal usata, senza alcuna considerazione e senza più amore ha inventato congegni diabolici e in tale idolatria ha abbandonato ogni affetto ed ogni cura maldestramente iniziando e catastroficamente continuando il culto della violenza prima verso la terra e la natura tutta indi verso se stesso.

Visione di ogni giorno è così dei tempi nostri l'arido, indifferente, quotidiano esempio e distruzione di una immensa ricchezza naturale, di ogni cosa

bella e gentile, di ogni cosa utile, freddamente, senza alcuna passione, senza sentimento, a errato calcolo per uno smisurato egoistico interesse.

Scomparso ogni singolo naturale e sentimentale affetto, segno di proporzionale degna vita, è sorto un plurimo sadico meccanismo di massa.

La sfortunata deviazione di una vita fatta di false premure, di acuta nevrastenia, di isterismo collettivo, logico frutto di un vivere esclusivamente materialista in un modernismo illusamente ricco di mezzi e di comodità ha ad un certo punto ammalato ancor più la mentalità umana: ed allora quale cura poteva essere più adatta?

Forse un ritorno? Ma no l'uomo, perso ormai ogni limite anche verso se stesso invece di ricercare aiuto e rimedio accostandosi nuovamente favorevolmente alla natura, sua alleata di vita, non ha saputo trovare altra soluzione che quella di rinviare altre torture.

Abbandono, cattive opere, boschi e pinete devastati, macchine di ogni genere sconsideratamente ubicate, ferite immense in pianura, in collina, in montagna, acque inquinate, morie innaturali, valli deturpate da ogni loro caratteristica contaminate da incredibili costruzioni alveari di cemento, follia, egoismo, interesse indiscriminato hanno tolto ogni pacifico senso di vivere a luoghi prima incantevoli: luoghi di poesia invasi ogni domenica ed ogni estate da fredda marea vandalica che, senza scrupolo, in nome di uno pseudo turismo di massa in evasione, spesso crudele, non coglie ma distrugge facendo gara a funghi, castagne, noci ed altro, calpesta prati, strappa fiori e piante lasciando poi alle spalle squallore e ogni genere di rifiuti.

Ma perchè oggi l'uomo maltrattando in tal modo la terra, le piante, i fiori, i frutti, gli animali, l'acqua, non capisce che lentamente ma inesorabilmente distrugge se stesso?

Che sono inutili e vani i discorsi ecologici svolti nei salotti, nei bar, nelle riunioni se poi la mentalità non cambia?

Sarebbe invece ora che l'uomo nuovamente imparasse prima ad evitare di spargere i propri rifiuti indi ad osservare quelle semplici umane regole di cura e di rispetto che sono fondamento di vita comune.

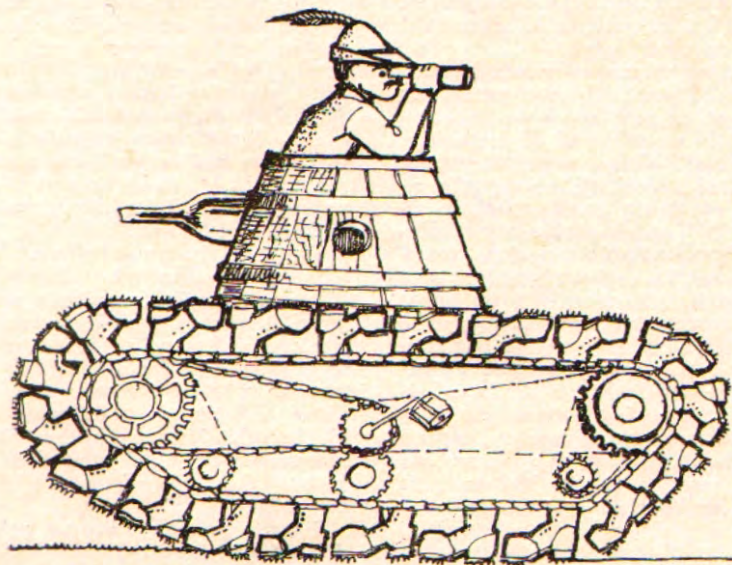
Cari e ricchi di splendore umano i ricordi di un tempo passato fatto di sincero affetto agli insegnamenti ricevuti, esperienza e frutto di una vita certamente migliore, meno comoda sì, ma con tanto, tanto bene in più, perchè amare la natura significa ritrovare se stessi, amare se stessi, le cose ed il proprio prossimo e ciò non rappresenta sacrificio ma bontà, esistenza migliore.

Dio illumini l'uomo affinché presto si ravveda e lo faccia idealmente ritornare sui banchi di scuola, rinnovato, con umiltà, per nuovamente imparare e capire che anche un fiore, prima che sia troppo tardi, può far continuare la vita, la sua vita.

Franco Pedroletti

Alpini.... semoventi - corazzati

se ne è parlato....
e si continua
a parlarne così tanto....



che il buon «VECIO»
si è immaginato così
il «NUOVO» alpino

EFFEMERIDI

- | | |
|---------------|---|
| 10 DICEMBRE | - Cena Alpina degli auguri presso il «convitto De Filippi» a cura della sezione |
| 13-14 MAGGIO | - 51ª Adunata nazionale a Modena |
| 28 MAGGIO | - Raduno Alpino a Bogno di Besozzo |
| 4 GIUGNO | - Raduno Alpino a Cardano al Campo |
| 11 GIUGNO | - Raduno Alpino a Origgio |
| 18 GIUGNO | - Raduno Alpino a S. Stefano |
| 25 GIUGNO | - Raduno Alpino a Malgesso |
| 2 LUGLIO | - 6ª Trofeo «Dorligo Albisetti» a Tradate gara di tiro a segno interregionale carabina cal. 22 standard |
| 2 LUGLIO | - Raduno Alpino a Bardello |
| 9 LUGLIO | - Marcia non competitiva e Raduno Alpino a Besano |
| 16 LUGLIO | - Per il 10ª di fondazione del gruppo, Raduno Alpino a Cuasso |
| 23 LUGLIO | - Raduno Alpino a Castiglione Olona |
| 30 LUGLIO | - Tradizionale festa del gruppo alla Maddonnina di M. Marzio |
| 2-3 SETTEMBRE | - Raduno Alpino a Capolago. |

Il gruppo di BOGNO, per una svista, non è stato inserito negli elenchi degli offerenti «pro Friuli» pubblicati nei numeri precedenti.

Ci scusiamo con gli amici di Bogno e, nel rimediare all'involontaria omissione, precisiamo che il loro gruppo ha contribuito con le seguenti offerte inviate nel 1976:

— Gruppo Alpini di BOGNO	L. 100.000
— Sig. DEL MOTTO EZIO	» 5.000
— Sig. MORADINI BENIAMINO	» 5.000

SEDE SEZIONALE

Orari di apertura:

Il Mercoledì ed il Venerdì non festivi dalle ore 21 alle ore 22,30.

VIAGGIO IN RUSSIA

La partenza è fissata per martedì, 27 settembre, alle ore 12,30 all'aeroporto della Malpensa il nostro gruppo, un cinquantina di persone, reduci di Russia e familiari, attende che venga annunciato il volo per Kiev. Viene interpretato come segno di buono auspicio l'incontro fortuito con una delegazione di ex combattenti sovietici che venivano in Italia per visitare le tombe dei loro connazionali.

Arrivati a destinazione in territorio russo, dobbiamo sostare per ben tre ore in dogana per controlli accuratissimi da parte delle autorità. Con mio grande stupore desta curiosità il mio cappello alpino; passa tra le mani di diversi funzionari che pare si chiedano a quale associazione appartenga. La risposta viene loro data da un comandante russo super decorato che me lo restituisce personalmente con una amichevole pacca sulle spalle. Con orgoglio riporto le sue parole « *Quel cappello io lo conosco* ».

In albergo ci viene riservato un ottimo trattamento: pare che il nostro soggiorno in Russia stia andando a gonfie vele.

Restiamo a Kiev per due giorni scortati dalle loro guide visitiamo la città, navighiamo col battello il fiume Dnieper, assistiamo alla rappresentazione di balletti e concerti.

Giovedì pomeriggio, durante la visita al museo di guerra, ci incontriamo con un gruppo di ex combattenti russi, capeggiati dal loro generale, che parteciparono all'assedio di Leningrado (ex Stalingrado).

Dopo il museo è la volta di portare il nostro omaggio al monumento del soldato ignoto e giungiamo mentre si sta celebrando, presente il presidente della regione Ucraina, il gemellaggio fra due città russe, insignite nell'alta decorazione, di città eroe. Sfiliamo tra due fitte schiere di militari sovietici al suono della banda: è un momento davvero emozionante.

A sera inoltrata si parte finalmente per Donetsk (la vecchia Stalino), dove, ci viene assicurato, esiste un cimitero militare che rappresenta il vero e unico scopo del nostro viaggio: siamo infatti venuti per rendere omaggio ai nostri caduti, per raccogliere e portare in Italia un po' di quella terra sotto la quale riposano ormai da più di trenta anni i nostri cari.

L'indomani ci viene mostrata la città coi suoi monumenti e la casa dello studente, bellissima costruzione, eseguita dagli studenti nelle ore libere; è in programma anche un incontro con ex combattenti russi. I discorsi vanno per le lunghe e ci si accorge che la giornata volge al termine.

Viva si fa la preoccupazione di giungere al cimitero militare prima che si imbrunisca. Finalmente grazie alle indicazioni di un Italiano che vive da anni in Russia, arriviamo nei pressi di Jusovo dove troviamo sì un cimitero, ma civile. Ci sentiamo delusi e defraudati; davanti a noi ci sono tumuli angusti e spogli circondati da sterpaglie incolte; un quadro triste e squallido.

Fortunatamente due del nostro gruppo, sottraendosi all'attenta vigilanza dei nostri accompagnatori, riescono avvicinare, in due isbe

distante l'una dall'altra, alcuni civili e vengono sapere con sollievo di tutto il gruppo, che nel cimitero civile esiste una croce in ferro recante una corona di spine: in quel luogo sono sepolte le ossa dei Caduti Italiani. Commossi ci raccogliamo in silenzio e preghiamo. Lasciamo in ricordo una piccola bandiera tricolore portata dall'Italia da un alpino e un piccolo mazzo di fiori che un vecchio padre posa per il proprio figlio caduto.

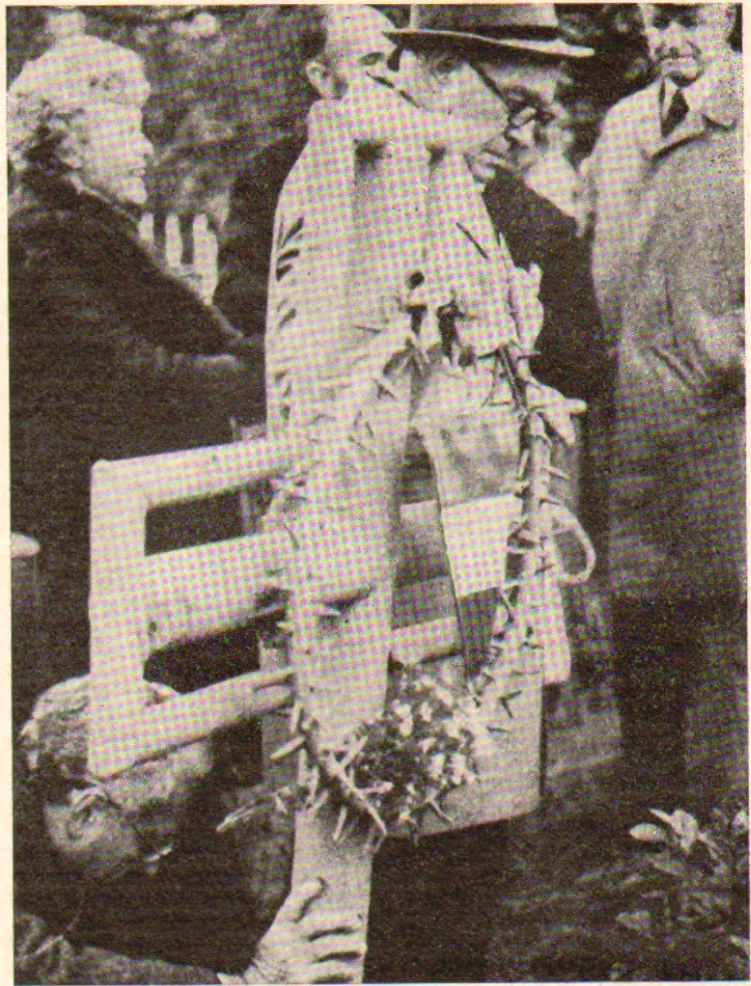
Si spera che ci venga concesso di tornare l'indomani, ci viene riferito che ciò non è possibile. Dobbiamo partire molto presto per Karkov. A malincuore si rinuncia all'idea di tornare a salutare i nostri fratelli.

Visitiamo Karkov e Poltava. Il generale Ricchezza, ideatore di questo viaggio, fa richiesta ai nostri accompagnatori di poterci recare sul Don, nella zona dove operarono le truppe alpine. Purtroppo, anche trovandoci a poca distanza, è nuovamente impossibile, perchè bisogna chiedere il permesso e gli uffici competenti restano chiusi al sabato e alla domenica.

Si parte per Mosca con un po' di amaro in bocca.

Forse per accattivarci l'animo veniamo accompagnati in un ristorante tipico e a mezzanotte facciamo il giro della Piazza Rossa già sfolgorante di luci per le prossime manifestazioni del 60° della rivoluzione russa di ottobre.

Albisetti Serajevo



PROGRAMMA GITE SCI CLUB



4-12-1977	— SPLUGEN - Grigioni (Svizzera)
8- 1-1978	— S. MORITZ - Grigioni (Svizzera)
22- 1-1978	— COURMAYEUR
5- 2-1978	— LANZERAIDE - Grigioni (Svizzera)
19- 2-1978	— SILS - Grigioni (Svizzera)
26- 2-1978	— Gara Sociale in località da destinare
4 e 5 marzo	— CORVATSCH - Grigioni (Svizzera)
4-5- 3-1978	— S. CATERINA VALFURVA
19- 3-1978	— CORVATSCH - Grigioni (Svizzera)

PRENOTAZIONI IN SEDE

CASA VINICOLA



CARLO PELLEGRINO & C.

MARSALA SICILIA



FONDATA NEL 1880

Agenzia di vendita con deposito per le Province di COMO e VARESE

Cav. Uff. **INSALACO CARMELO**

Via della Vignetta n. 13

Telefono (0332) 947397

21020 GALLIATE LOMBARDO (Varese)

5° Trofeo DORLIGO ALBISETTI

GARA DI TIRO A SEGNO CAL. 22

TRADATE - 2-3 LUGLIO 1977

Con una folta partecipazione di tiratori provenienti da diversi Gruppi e Sezioni della Lombardia, Piemonte e Veneto, ha avuto luogo i giorni 2 e 3 luglio scorsi, presso il Poligono di Tiro a Segno di Tradate, indetta dal Gruppo Alpini in collaborazione con la locale Sezione U.I.T.S. la 5° Edizione del Trofeo «Dorligo Albisetti», gara di tiro a segno per carabina standard cal. 22 riservata agli iscritti all'A.N.A..

Vittoria individuale nella categoria maestri di Borfecchia



Il Cap. DORLIGO ALBISETTI
Medaglia d'Argento

G. Franco della sezione di Milano con punti 197 seguito a pari punti da Maroni Gaetano del Gruppo di Binago e da Montorfano Guglielmo del gruppo di Tradate (sez. di Varese) con punti 195.

Nella 2° classe A.N.A. al primo posto Corso Lorenzo della sezione di Milano con punti 193, seguito da Canavesi Natale del gruppo di Tradate con punti 191 e da Varetto Enrico della sez. di Mondovì con punti 190.

La classifica a squadre, per l'assegnazione dell'ambito Tro-

feo, vedeva al primo posto il Gruppo Alpini di Binago che con Maroni Gaetano (p. 197) Meda Alessandro (p. 192) e Vezzoli G. Franco (p. 190) totalizza complessivamente punti 579 vincendo di stretta misura sul Gruppo di Tradate che con Montorfano Guglielmo (p. 195) Canavesi Natale (punti 191) e Pasoli Giovanni (punti 187) otteneva un totale di 573 punti.

Terza la squadra «A» di Bergamo con Piazzalunga, Rota e Rocca con punti 572, mentre 4° si piazzava la squadra della sezione di Milano con punti 571.

Come si vede il divario tra le varie squadre classificate è ridotto ad uno o due punti, con una chiara indicazione dell'eccellente prestazione collettiva fornita da tutti i partecipanti.

Dopo la colazione offerta dal Gruppo presso il ristorante-mensa della ditta L.L.L. di Tradate gentilmente messo a disposizione dal titolare Signor Angelo Cortellezzi, avveniva la cerimonia di premiazione, presenti il presidente della sezione di Varese gen.le Giacomo Ferrero, il presidente onorario comm. dott. Sandro Sorbaro-Sindaci, il presidente della sezione Argentina capitano Zumin, il capo-gruppo di Tradate Bagnucolo con una folta partecipazione di autorità civili e militari.

Il col. Tardiani, segretario Nazionale dell'A.N.A. nel compiacersi con gli organizzatori per questa bella giornata «alpina» prendeva lo spunto per compiere una rapida panoramica sul momento critico che la nostra Patria attraversa, auspicando che l'esempio degli Alpini, sempre d'esempio ai cittadini, sia seguito da tutti e sia d'insegnamento e monito a chi fomenta odio e livore.

Veniva quindi proceduto, da parte del capo-gruppo, alla consegna dei numerosi premi in palio.

Ed ecco le classifiche:

Classifica Squadre

- 1° BINAGO: Maroni Gaetano p. 197 - Meda Alessandro p. 192 - Vezzoli G. Franco - Totale punti 579.
Trofeo Dorligo Albisetti
Coppa Lina Brambati
- 2° TRADATE: Montorfano Guglielmo p. 195 - Canavesi Natale p. 191 - Pasoli Giovanni p. 187 - Totale punti 573
Coppa Divisione Garibaldi
- 3° BERGAMO «A»: Piazzalunga Bruno p. 194 - Rota Alfredo p. 193 - Rocca Renato p. 185 - Totale punti 572
Coppa Gino Restelli
- 4° MILANO: Borfecchia G. Franco p. 197 - Corso Lorenzo p. 193 - Senna Franco p. 181 - Totale punti 571
Coppa Luigi Tenti
- 5° VEDANO OLONA: Carraro Valentino p. 190 - Comunetti Aldo p. 185 - Fontana Antonio p. 184 - Totale punti 559
Coppa Bertani Giuseppe
- 6° SARONNO: Caspani Renato p. 185 - Masiero Luciano p. 182 - Falchi Roberto p. 179 - Totale punti 546
Coppa Martegani Aurelio
- 7° VALDOBBIADENE: Giotto Franco p. 175 - Polloni Fiorenzo p. 170 - Pizzolotto Antonio p. 163 - Totale punti 508
Coppa Città di Tradate
- 8° MALNATE: Campi Mario p. 153 - Carcano Giorgio p. 141 - Assali Sergio p. 131 - Totale punti 425
Coppa Oreficeria Galvalisi
- 9° SCANZOROSCIATE: Giaquinto Tommaso p. 135 - Baggi Costante p. 126 - Rizzi Giacomo p. 102 - Totale punti 363
Coppa AVIS Tradate.

CLASSIFICA INDIVIDUALE

Maestri - 1° Classe

- 1° BORFECCHIA G. FRANCO - Milano - p. 197 (98-99)
Coppa Presidenza ANA
- 2° MARONI GAETANO - Binago - p. 197 (100-97)
Coppa Carlo Tenti
- 3° MONTORFANO GUGLIELMO - Tradate - p. 195 - Coppa
- 4° PIAZZALUNGA BRUNO - Bergamo - p. 194 - Med. d'argento
- 5° ROTA ALFREDO - Bergamo - p. 193 - Medaglia d'argento
- 6° MEDA ALESSANDRO - Binago - p. 192 - Medaglione
- 7° COMUNETTI ALDO - Vedano Olona - p. 185 - Medaglione
- 8° CORTICELLI LEONARDO - Como - p. 183 - Medaglione

2° Classe - ANA

- 1° CORSO LORENZO - Milano - p. 193 - Coppa Sez. ANA Varese
- 2° CANAVESI NATALE - Tradate - p. 191 - Coppa Ferram. Biffi
- 3° VARETTO ENRICO - Mondovì - p. 190 (95-95 11 punti massimi)
Coppa Bersaglieri
- 4° VEZZOLI G. FRANCO - Binago - p. 190 (95-95 10 punti massimi) - Coppa Credito Varesino
- 5° CARRARO VALENTINO - Vedano Olona - p. 190 (92)
Coppa Ditta Spumador
- 6° ARMOIR PIETRO - Bergamo - p. 189 - Coppa Mazzoni Paolo
- 7° PASOLI GIOVANNI - p. 187 - Medaglione Tradate
- 8° CASPANI RENATO - p. 185 - Medaglione Saronno
- 9° ROCCA RENATO - p. 185 - Medaglione Bergamo
- 10° FONTANA ANTONIO - p. 184 - Medaglione Vedano Olona
- 11° TIRABOSCHI ITALO - p. 184 - Medaglione Bergamo
- 12° ARIOLI ANTONIO - p. 183 - Medaglione Abbiate Guazzone
- 13° MASIERO LUCIANO - p. 182 - Medaglione Saronno
- 14° SENNA FRANCO - p. 181 - Medaglione Milano
- 15° FALCHI ROBERTO - p. 179 - Medaglione Saronno
- 16° BONFANTI FRANCO - p. 176 - Medaglione Bergamo
- 17° GIOTTO FRANCO - p. 175 - Medaglione Valdobbiadene
- 18° SANTUS ALFIO - p. 174 - Medaglione Domodossola
- 19° POLLONI FIORENZO - p. 170 - Medaglione Valdobbiadene
- 20° BRISA BATTISTA - p. 170 - Medaglione Binago
- 21° PIZZOLOTTO ANTONIO - p. 163 - Medaglione Valdobbiadene
- 22° CAMPI MARIO - p. 153 - Medaglione Malnate
- 23° AVERONE BATTISTA - p. 148 - Medaglione Saronno
- 24° CARCANO GIORGIO - p. 141 - Medaglione Malnate
- 25° GIANQUINTO TOMMASO - p. 135 - Medaglione Scanzorosciate
- 26° MARTEGANI FRANCO - p. 131 - Medaglione Tradate
- 27° ASSALI SERGIO - p. 131 - Medaglione Malnate

PREMI SPECIALI

- 1° Assoluto: BORFECCHIA G. FRANCO - Milano - Targa Camera di Commercio - Varese
- Tiratore di Tradate meglio classificato: MONTORFANO GUGLIELMO - p. 195 - Targa Banca Popolare di Milano

GARA INTERREGIONALE DI TIRO A SEGNO

20 colpi a testa - Lucca, 10-11 settembre 1977

Significativo successo dei nostri tiratori che anche in Toscana hanno colto la vittoria con Montorfano Guglielmo primo assoluto, risultando secondi di squadra per un solo punto.

CLASSIFICA

- | | | |
|-----|---|--------|
| 1° | MONTORFANO GUGLIELMO - ANA Varese | p. 195 |
| 2° | DISEGNA GIACOMO - ANA Cividale F. | p. 193 |
| 3° | FAZZI DANTE - ANA Lucca | p. 191 |
| 4° | PICOTTI EUGENIO - ANA Cividale F. | p. 190 |
| 5° | VARETTO ENRICO - ANA Mondovì | p. 188 |
| 6° | GOBBO LUIGI - ANA Cividale F. | p. 188 |
| 7° | CARRARO VALENTINO - ANA Varese | p. 188 |
| 8° | RICCI GIOVANNI - ANA Lucca | p. 187 |
| 9° | VITALI ARTURO - ANA Lucca | p. 186 |
| 10° | CANAVESI NATALE - ANA Varese | p. 185 |
| 11° | BUONAMICI MAURO - ANA Bagni di Lucca | p. 183 |
| 12° | ARIOLI CARLO - ANA Milano | p. 173 |
| 13° | BURLAMACCHI MAURIZIO - ANA Bagni di Lucca | p. 172 |
| 14° | CAMINITI GIUSEPPE - ANA Gr. Asiago | p. 164 |
| 15° | FRUZZETTI GIAN CARLO - ANA Massarosa | p. 133 |
| 16° | GIORGIO LUCIANO - ANA Gr. Asiago | p. 124 |
| 17° | BIANCHI MARIO - ANA Massarosa | p. 122 |
| 18° | PAOLI EMILIANO - ANA Massarosa | p. 113 |
- 1° Tiratore Toscano: FAZZI DANTE - ANA Lucca
Tiratore più giovane: BUONAMICI MAURO - ANA Bagni di Lucca

VETERANI

- 1° ARIOLI CARLO - Milano - p. 173 - Coppa

SQUADRE

- 1° CIVIDALE FRIULI - Disegna G. p. 193 - Gobbo L. p. 188 - Totale punti 381 - Coppa
- 2° VARESE - Montorfano G. p. 195 - Canavesi N. p. 185 - Totale punti 380 - Coppa
- 3° LUCCA - Fazzi D. p. 191 - Ricci G. p. 187 - Totale punti 378 - Coppa
- 4° BAGNI DI LUCCA - Buonamici M. p. 183 - Burlamacchi M. p. 172 - Totale punti 355
- 5° GRUPPO ASIAGO - Camini G. p. 164 - Gioggio L. p. 124 - Totale punti 288
- 6° MASSAROSA - Fruzzetti G.C. p. 133 - Bianchi M. p. 122 - Totale punti 122

Riunione dei Capigruppo

Ha avuto luogo presso la sede Sezionale sabato 22 ottobre 1977, presenti i capigruppo di 31 gruppi sui 60 gruppi in organico.

In apertura di seduta il Presidente gen.le Ferrero ha espresso la sua amarezza per la mancata presenza di circa la metà dei gruppi, ad una riunione che era stata indetta per illustrare argomenti così importanti.

Per le opere di sistemazione della Sede Sezionale prendeva la parola il vice presidente ing. Ponzellini che tracciava a grandi linee la situazione che si può compendiare come segue:

— l'immobile ci è stato donato e quindi è ora di completa proprietà dell'A.N.A..

— La zona in cui esso è ubicato è soggetta a strettissimi vincoli edilizi da parte del Comune di Varese che prevedono, una volta che gli stabili esistenti abbiano a scomparire per un motivo qualsiasi, l'ASSOLUTA PROIBIZIONE DI RICOSTRUIR- LI. E' ammessa soltanto la ristrutturazione interna degli edifici esistenti.

— Nel caso particolare della nostra Sede quindi, se non si iniziano subito o a brevissimo termine i lavori di riparazione più urgenti (copertura tetto, tavolati interni, pavimenti, plafonatura) VI E' IL PERICOLO CHE LA COPERTURA CEDA E NON LA SI POSSA PIU' RIFARE, COL CONSEGUENTE PERICOLO DI DOVER ABBANDONARE LO STABILE E DI NON POTERLO PIU' USARE.

— Di fronte a tale urgenza è indispensabile che venga dato inizio ai lavori di riparazione più urgenti ed a quelli di ri-

strutturazione, se si vuole mantenere efficiente ed abitabile la Sede.

— Ovvio che per iniziare i lavori occorrono molti quattrini, dato che la spesa totale prevista è di circa 20/22 milioni, e ne occorrono almeno 5 subito e altri 5 a breve scadenza.

Sentita la relazione dell'ingegner Ponzellini, che ha curato la stesura del progetto di massima per la sistemazione della Sede, numerosi presenti prendevano la parola con proposte atte al reperimento di fondi.

In particolare:

— proposta della Presidenza di devolvere una parte dell'aumento della quota bollino 1978 al « fondo Sede »;

— proposta di attuare una « LOTTERIA PRO' SEDE » tra tutti i Gruppi e loro Soci;

— proposta di effettuare, da parte dei Gruppi, una « GIORNATA PRO' SEDE » con raccolta di offerte da destinare all'apporto « fondo Sede »;

— proposta di indire una grande FESTA SEZIONALE PRO SEDE da parte della Sezione con la collaborazione di tutti i gruppi;

— proposta di un « PRESTITO SEZIONALE PRO SEDE » con offerte da parte di Gruppi e Soci, restituibili a lunga scadenza;

— proposta di raccogliere offerte in denaro da Ditte, Enti, Banche ecc;

— proposta di contribuire direttamente ai lavori con offerte di materiali, denaro, mano d'opera da parte dei gruppi e dei Soci.

Tutte le proposte sono state

ritenute valide e nello stabilire che quelle a livello Sezionale saranno concretate e programmate dal Consiglio Direttivo, il presidente invitava TUTTI I GRUPPI AD INIZIARE PER INTANTO LA RACCOLTA DI FONDI TRA I SOCI E DI INVIARLI ALLA SEZIONE, dando inizio alla programmazione di tutte le altre iniziative citate e sottoponendole al Consiglio Direttivo Sezionale che provvederà a coordinarle.

Per il tesseramento 1978, dopo l'illustrazione dei motivi che hanno costretto il Consiglio Direttivo Sezionale ad aumentare la quota bollino a L. 3.000 e che in sostanza comprendono l'adeguamento per l'avvenuto aumento apportato dalla Sede Nazionale a seguito di delibera dell'Assemblea Generale dei Delegati ratificata dal Consiglio Nazionale, e le impellenti necessità per i primi lavori di riparazione e ristrutturazione della Sede Sezionale per i motivi illustrati dall'ing. Ponzellini, avvenivano vari interventi pro o contro la delibera del Consiglio Direttivo.

Sentiti i vari interventi, il presidente chiedeva una chiara presa di posizione degli intervenuti e metteva ai voti la decisione presa di aumentare il bollino 1978 a L. 3.000.

Messa ai voti per alzata di mano con prova e controprova, la decisione del Consiglio di aumentare il bollino 1978 a L. 3.000. VENIVA APPROVATA CON 29 VOTI FAVOREVOLI E 2 CONTRARI.

Al riguardo dell'Adunata Nazionale 1978, che come noto si svolgerà a Modena nel prossimo mese di maggio, il presidente illustrava le iniziative in atto col reperimento di 50 posti letto a circa 18 Km. da Modena, mentre un incaricato si sta dando da fare per reperirne altri.

Per rotazione, la Fanfara che sfilerà in testa al nostro scaglione, in rappresentanza della Sezione, sarà quella del gruppo di Busto Arsizio.

Poichè il « fondo Fanfare », creato per concedere un contributo alle fanfare che svolgono tale incarico è esaurito, è stata accantonata una piccola quota del bollino 1978 per ricostruirlo e provvedere all'assegnazione del contributo, l'entità del quale sarà stabilito dal Consiglio Direttivo Sezionale.

Saranno comunque sempre graditi gli eventuali importi che perverranno a tale scopo da parte dei gruppi.

Relativamente al programma attività, il segretario Insalaco precisava i motivi che impediscono di concedere l'autorizzazione a raduni concomitanti e nel raccomandare di adeguarsi a quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi vigenti soprattutto il riguardo dei permessi SIAE e invitando i gruppi ad una maggior autodisciplina, comunicava le autorizzazioni a raduni già concessi invitando i gruppi presenti a segnalare le date di svolgimento delle loro manifestazioni ricordando che le autorizzazioni sarebbero state concesse soltanto dietro richiesta a mezzo lettera da inviare alla Sezione in duplice copia.

I raduni richiesti ed inclusi in

calendario, salvo autorizzazione definitiva dopo aver ricevuto le lettere di richiesta sono:

28 maggio BOGNO; 4 giugno CARDANO AL CAMPO; 11 giugno ORIGGIO; 18 giugno S. STEFANO; 25 giugno MALGESSO; 2 luglio BARDELLO; sempre al 2 luglio avrà luogo a TRADATE il 6° trofeo Albisetti di tiro a segno; 9 luglio BESANO; 16 luglio CUASSO; 23 luglio CASTIGLIONE OLONA; 30 luglio MARZIO.

Per l'ultimo argomento, norme statutarie, il segretario Insalaco comunicava ai presenti che la Sede Nazionale ha istituito un nuovo REGOLAMENTO SEZIONALE UNICO PER TUTTE LE SEZIONI. Di conseguenza il regolamento sezione inviato ai gruppi cesserà di essere valido col tesseramento 1977 e le nuove norme entreranno in vigore con l'inizio del tesseramento 1978.

Le nuove disposizioni più importanti sono le seguenti:

CONSIGLI DI GRUPPO — potranno durare in carica UN SOLO ANNO — quindi ad ogni Assemblea di gruppo le cariche vanno rinnovate.

DELEGATI DI GRUPPO ALL'ASSEMBLEA SEZIONALE — Ogni gruppo dovrà eleggere UN Delegato OGNI 20 SOCI e per i gruppi con meno di 20 soci vi sarà UN SOLO DELEGATO.

ASSEMBLEE DI GRUPPO — Dovranno essere effettuate INDEROGABILMENTE nel periodo che va dal 1 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO DI OGNI ANNO. Ne prima, ne dopo.

VERBALI DI GRUPPO CON ASSEMBLEE E RELAZIONI MORALE E FINANZIARIA — Dovranno essere inviati alla sezione entro 15 giorni dalla data di effettuazione della assemblea, e comunque PRIMA DEL 15 MARZO di ogni anno.

Il nuovo regolamento sezione sarà inviato ai gruppi non appena pronto.

Dopo numerosi interventi dei presenti la riunione si concludeva con un piccolo rinfresco offerto dal Consiglio Direttivo Sezionale.

CREDITO VARESINO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
IN VARESE

45 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE, MILANO
E COMO

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

Alpino!

CON IL
1° NOVEMBRE
E' INIZIATO
IL
TESSERAMENTO
PER IL 1978.

HAI
RINNOVATO
IL BOLLINO ?